

**Elezioni Coni
I sostenitori
di Pescante
allo scoperto**

■ L'appuntamento è per sabato, una giornata che potrebbe rivelarsi decisiva nella campagna elettorale per la prima poltrona del Coni. Alle ore 11 è prevista una conferenza di alcuni presidenti federali. Oggetto: il probabile annuncio della costituzione di un cartello di maggioranza che sostiene la candidatura di Pescante, rivale dell'attuale presidente Arrigo Gattai.

**«Un tennista
elegante»
Clinton ricorda
Arthur Ashe**

■ WASHINGTON La «Medaglia presidenziale della Libertà», la più alta onorificenza civile americana, è stata conferita a titolo postumo dal presidente americano Bill Clinton all'ex campione di tennis Arthur Ashe, morto il 13 febbraio scorso di Aids. Clinton ha ricordato «la forza interiore e l'eleganza che contraddistingueva il gioco di Ashe».

**In dribbling
tra le
antenne**

«Tutto il calcio minuto per minuto» approda in televisione. È il progetto di Raitre per la prossima stagione. Conduttore sarà Marino Bartoletti. Il mercato invece ristagna ancora. L'Udinese tiene banco con le trattative per Balbo e Dell'Anno

Il videocampionato

La Rai rilancia sul pallone in tv. Nella prossima stagione la terza rete potrebbe trasmettere in video un equivalente di «Tutto il calcio minuto per minuto», il celebre programma radiofonico che diffonde in diretta le cronache delle partite di serie A. Intanto al calcio mercato braccio di ferro Roma-Udinese per Balbo. Inter in difficoltà: potrebbero saltare Dell'Anno e Festa. Zola vicino al Parma.

WALTER QUAGNELI

■ «Tutto il calcio minuto per minuto» approderà con tutta probabilità sugli schermi televisivi. Raitre ha infatti intenzione di portare in video dalla prossima stagione un equivalente della popolare trasmissione radiofonica. I responsabili della rete vogliono dare un taglio prettamente calcistico all'offerta televisiva della domenica pomeriggio. Una fascia oraria in cui le vicende del campionato facevano già capolino su Raitre grazie agli interventi di Enrico Amerio durante la «trasmissione italiana» condotta da Andrea Barbato. Non è ancora deciso chi sarà il conduttore del bis di «Tutto il calcio...», ma il nome più gettonato è quello di Marino Bartoletti, giornalista sportivo con

trascorsi sia alla Rai che alla Fininvest. La grande novità offerta dalla trasmissione dovrebbe consistere (Lega calcio permettendo) nella possibilità di vedere in diretta le reti del campionato, anche se le azioni da gol non saranno offerte in movimento, ma con una serie ravvicinata di «fermo immagine».

«Veniamo al calcio mercato. Gianpaolo Pozzo sa di avere in mano i due calciatori del momento. Gioca al rialzo e fa passare il tempo sapendo che alla lunga tutto girerà a suo favore. Ma la Roma non ci sta. O finge di non starci. Ieri uno dei due azionisti di maggioranza della società giallorossa, Franco Sensi, ha fatto il punto della situazione. Balbo, il presiden-



Francesco Dell'Anno. Sotto: Mazzoni (a sinistra), Sonetti (a destra)

te dell'Udinese sta alzando il prezzo. Ora o accetta le nostre proposte e l'affare sarà annunciato entro domani sera (stasera ndr), altrimenti niente. Sensi ammette anche la trattativa per Lanna. «Lo dobbiamo prendere perché non sappiamo quando Aldair potrà tornare a giocare». In questo caso è Mantovani a tergiversare e a giocare al rialzo. Sa che al difensore è interessato anche il Napoli e spara una cifra: 10 miliardi. Sembra affiorare, almeno per il momento, l'ipotesi Pagliuca. Mazzoni fa capire di essere a posto con l'accoppiata formata da Cervone e Pazzagli (appena svincolati dal Bologna e al quale è stato proposto un accordo biennale). Capitolo Dell'Anno. L'Udinese, oltre a Del Vecchio e Caniato, chiede all'Inter Shalimov o Corini, più miliardi. Il dorian ha già detto che non ha alcuna intenzione di trasferirsi in Friuli. E Pellegri ritiene che girare anche il russo sia troppo. La società nerazzurra ha in piedi un'ulteriore controversia, stavolta con Cagliari, per Festa. Sembrava tutto fatto invece è sorto anche qui un problema economico. Pare che fra le parti la differen-

za sia di tre miliardi. L'Inter vorrebbe trasferire in Sardegna Taccola. Cellino (ieri a Milano per la trattativa) non lo gradisce. Il Napoli è sempre bloccato: prima deve cedere Fonseca o Zola. Ieri il Parma ha raggiunto un accordo con l'avvocato Marrucco, procuratore del giocatore sardo: 1 miliardo e 200 milioni a stagione per tre anni. Il Napoli ha provato ad allungare il contratto (scadenza nel '94) ma il suo biennale (tre miliardi complessivi) viene giudicato inaccettabile dal sardo.

Il Genoa cerca il doppio colpo con la Spal: vuole sia Nappi che Cioffi. L'accordo è ad un passo. Il Parma ha sempre in piedi la trattativa con la Sampdoria per lo scambio Osio-Corini. Ieri il Torino ha presentato Francescoli e Galli. Goveani segue più che mai il sogno Guilt. L'olandese se vuol restare in Italia deve però «accontentarsi» dell'ingaggio di un miliardo. I quattro «licenziati» dal Bologna stanno sistemandosi. Dopo Pazzagli alla Roma, Innocenti potrebbe andare al Genoa. Baroni è stato richiesto dal Lecce (che vuole anche Berti del Parma) e Gerolin dall'Udinese.

Ormai definito il panorama dei tecnici della serie A: all'appello manca solo il Lecce, dove il favorito è Sonetti Tornano i cinquantenni: si rivedono Marchioro e Simonini. Ma c'è spazio per due deb: Cagni e l'atalantino

Sopra la panca l'esperienza camp

**«Quanto è bella Roma»
Mazzoni-day giallorosso
tra emozioni e parole**

STEFANO BOLDRINI

■ ROMA «Ragazzi, mettetemi a mio agio perché l'uomo è emozionato. Il professionista no - lo sguardo si perde verso i prati di Trigoria - perché basta vedere quei campi per sentirsi in tutta». Ecco don Carlo, occhio lucido, lacrime trattenute, l'aria trasciata dell'uomo che cammina ebbro nel giorno della sua vita. Un pezzo d'uomo, don Carlo, 56 anni, moglie, pargoli e nipotini, quarant'anni di calcio traghettando con lo spirito del pirata i mari tempestosi di Calciolandia, ma il primo giorno da tecnico romanista lo spiazzano le emozioni. E sbarrato a Fort Trigoria alle 8.40, con due ore e venti di anticipo rispetto all'orario del buongiorno con la stampa. Ha oltrepassato il cancello verde mollandolo un sospiro come accade a chi taglia un traguardo inseguito da decenni, ha visitato il centro sportivo giallorosso con lo spirito del voyeur: tutto in ordine, tutto perfetto, tutto troppo bello. Come un sogno. E adesso eccolo qui, don Carlo, ma dopo i convenevoli del presidente-generale, Di Martino, prende in mano la situazione. A modo suo: parlando di sé in terza persona. Avanti con la prima domanda: Mazzoni, si rende conto che dopo il disastro dell'ultimo corso la Roma deve lavorare sodo per tornare nelle simpatie della gente? «Certo», risponde don Carlo - e la prima cosa da fare è dimenticare il passato. Ci vuole un nuovo spirito nei comportamenti, nel modo di proporsi dentro e fuori dal campo. Avanti: la Roma è sogno della vita: un premio tardivo o arriva al momento giusto? «È meglio ora che qualche anno fa. L'uomo-Mazzoni prima forse non era pronto. Troppo ruvido, o forse, chissà, troppo impulsivo. Mi sono dato una ripulita. Però, attenzione, il professionista non è cambiato. Ed essere arrivato qui non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un nuovo capitolo. So che la mia romanità potrebbe provocare l'indulgenza della critica, ma io vi chiedo: niente sconti. Se Mazzoni sbaglia, dategli sotto». E il gioco, don Carlo, come sarà, antico, un compromesso «epocale» o moderno? «Il Cagliari promosso in Europa è stato una piccola squadra che ha giocato da grande squadra. Abbiamo proposto un calcio moderno e aggressivo. Ora, non so divi che Roma sarà. Devo conoscere a fondo i miei uomini per sapere quale sarà il vestito giusto. Si fa di tutto per il meglio. Ma se Mazzoni ha una lista di uomini, ma con pochi ritocchi questa Roma è da terzo o quarto posto. L'obiettivo primario è un posto in Coppa Uefa, ma la cosa essenziale è che sia una Roma protagonista». Mazzoni, quest'avventura romana vale come esame di maturità? Don Carlo risponde a botta sicura: «Ma sì, chiamiamolo così. Però ci tengo a precisare che non sono un uomo tutto grinta e basta. Le mie squadre hanno carattere, se vero, ma sanno anche offrire un buon calcio. Qual è il compito di un tecnico? Quello di essere il capobranco. Per i giocatori un allenatore deve essere un punto di riferimento». Chiusura con dedica a Giannini, a Mihajlovic, a Cervone e alla Lazio: «Giannini si legge nel suo ciuffo di capelli. È dolce e tenero: io voglio invece che prenda in mano questa Roma: lui può farlo. Mihajlovic ha pagato lo scotto del primo anno: la prossima stagione vedrete un altro giocatore. E recupererò anche Cervone. Alla Lazio dico: «siamo avversari, ma non nemici». E sarebbe bello lottare insieme contro le squadre del Nord».



**Ma in B largo
ai «giovani»
Orazi, Mutti
e Nicolini**

■ La stagione 93-94 di serie A avrà in Guidolin sulla panchina dell'Atalanta l'unica vera novità. Resistono infatti quelli della vecchia guardia, sia pure con quotazioni che l'ultimo campionato ha fatto oscillare verso l'alto o verso il basso. Sono nati negli anni '30 i vari Bagnoli ('35), Radice ('35), Mazzoni ('37), Trapattini ('39); gli stessi Marchioro e Simonini che hanno portato Reggiana e Cremonese ai primi due posti della B, sono del '36 e del '39. Anzi Quaranta invece per Zoff ('42), Bianchi nella nuova veste di ('43), Capello e Sacchi ('46), Zeman, Scala, Mondonico e Bigon ('47), Lippi ('48). Si nota un certo immobilismo: da 10 anni Guerini ('53) era il più giovane tecnico fra A e B. Quest'anno è stato scalzato da Guidolin ('55), che pare annunciare per la stagione suc-



cessiva un vero e proprio ricambio generazionale. Da tempo si mormora di un Carletto Ancelotti ('59), attualmente vice di Sacchi in Nazionale, come futuro tecnico del Milan; così come si è parlato di Claudio Prandelli ('57), che con la giovanile dell'Atalanta ha vinto quest'anno campionato Primavera e torcuto di Viareggio, nel mirino della Juve. Per stare invece al presente, Marco Tardelli ('54) dall'Under 21 è già passato al Como; Enrico Nicolini ('55) è stato assunto dal Palermo; Bortolo Mutti ('54) è al Verona; Luigi Cagni ('50) ha portato per la prima volta il Piacenza in serie A e si accinge pure lui a debuttare fra i grandi; Orazi ('51) alenerà ad Ascoli; Onofri ('52) il Ravenna. Nella categoria anni Cinquanta, rientrano anche il già visto Ranieri ('51) della Fiorentina e Maselli ('50) riconfermato dal Genoa. □ F.Z.

**Bergamo la «diversa»
stregata da Guidolin
«Non sono Sacchi 2»**

FRANCESCO ZUCCHINI

■ «Sacchi? Mi ha fatto piacere conoscerlo, quello che ha fatto in passato col Milan specie sotto il profilo del gioco ha fatto straordinario. Ma comincio già ad essere stufo di essere etichettato come un suo sosia. Di più: sono quasi offeso». Francesco Guidolin, venuto di Castelfranco, 38 anni ad ottobre, una fresca e «storica» promozione in serie B col Ravenna che ha fatto seguito a tre quinti posti consecutivi con Treviso, Fano ed Empoli, è il nuovo che avanza: in una serie A che ha promosso nell'ultimo campionato veterani come Bagnoli e Mazzoni, dal prossimo anno rappresenterà la novella vague sulla panchina di un'Atalanta che ha deciso di dargli fiducia seguendo una politica fresca e innovativa. «L'Atalanta ha fatto benissimo l'anno passato con Lippi: per un solo punto non è entrata in zona-Uefa, sarebbe già tanto ripeterlo l'impressione: tutto qui? No. Ho già detto che baratterei qualche punto in meno con la riuscita di quello che ho in mente: un gioco che faccia divertire la gente. Come Sacchi, anche lei sposa il motto «meglio perdere giocando bene che vincere giocando male»? «Per carità. Il risultato è la cosa più importante. Come la salvezza, il primo obiettivo da raggiungere».

In questi giorni Guidolin è ancora a Coverciano, dove sta completando il Supercorso che gli consegnerà il patentino da allenatore di prima categoria. «Sono in ottima compagnia, con me si stanno diplomando allenatori che diventeranno bravissimi: come Mutti che è stato appena assunto dal Verona, o come altri, da Zaccaroni che è già conosciuto a Cavasini». Anche fra i giovani allenatori c'è già battaglia fra amanti del calcio a zona e seguaci del football all'italiana? «Sì, ma non è un solo vero e proprio. Io per esempio propongo un calcio a zona aggressivo, ma senza fuorigioco, e senza tattiche esasperate. E per il futuro credo si vada incontro ad una miscela fra i vari tipi di gioco che si vedono in Italia, fra innovazione e tradizione». Lei è il nuovo signor Nessuno: si rende conto delle difficoltà che l'attendono, la spaventa il confronto con la vecchia guardia dei Trapattini, dei Bagnoli e dei Radice? «So perfettamente quel che rischio, ma credo di rappresentare solo il primo passo di un profondo cambiamento che inizierà nei prossimi anni, e ora mi riferisco non tanto al gioco quanto ai nomi nuovi. Il cambio anche qui, come nella politica italiana. È pronto e sotto un certo aspetto necessario». Da calciatore (Verona, Samp, Pistoiese, Bologna) lei è stato una promessa mancata, giocava nella Under 21 con Galli, Bagni, Pecci e ad un certo punto è sparito... «Un incidente di gioco mi ha tolto di mezzo a 29 anni; ma già avevo perso i tram che contavano. Sono sempre stato serio e professionale, ma forse non ero maturo per capire quale fortuna avevo a disposizione».

Guidolin ha firmato con l'Atalanta un biennale da 300 milioni a stagione; il presidente Percassi l'ha giudicato il nostro migliore acquisto; da allenatore parla di «aver sempre riempito gli stadi» e di «far giocare con l'obiettivo di segnare un gol in più dell'avversario» a testimoniare la voglia di un football d'attacco. Un nuovo Sacchi o un nuovo Maitredi? Replica sdegnato di non volere etichette: per ora è solo il nuovo che avanza.

Atalanta All. Guidolin (nuovo)	Sauzée (c) O. Marsiglia; Scapolo (c) Ravenna; Orlandini (a) (fine prestito)	Porrini (d) Juventus; Valenciano (a) Barranquilla; Pasciullo (d); Tacchinardi (c) Juventus	Inzaghi (a) Piacenza; Maspero (c) Cremonese; Giunta (d) Brescia; De Marchi (d) Juventus
Cagliari All. Radice (nuovo)	Fiori (p) Lazio; Aloisi (d) Torino	Ielpo (p) Milan; Francescoli (a) Torino; Festa (d) Inter	Vink (c) Ajax; Jakanovic (c) Partizan Belgrado; Musonda (a) Anderlecht
Cremonese All. Simonini (confermato)		Pirri (c) Juventus; Violini (p) fine attività; Lucarelli (d) Padova	Bohinen (c) Lillestroom; Rodlund (a) Norkoeping; Semedo (c) Porto; Godfroid (c) (Liegi); Romano (d) Monza; Ballotta (p) Parma; Zunico (p)
Foggia All. Zeman (confermato)	Incravaglia (d) Trapani; Padalino (d) Bologna; Chamot (d) Pisa; Capellini (a) Milan	Medford (a) (fine contratto); Petrescu (d) Genoa	Morrone (p) Ischia; Assennato (d) Palermo; Pettersen (a) Ajax; Masara (a) Pescara; De Florio (a) Barietta; Vaddacca (a) Casarano
Genoa All. Maselli (confermato)	Galante (d) Empoli; Corrado (d) Reggiana; Lorenzini (d) Ancona via Milan; Bianchi (c) Lucchese; Petrescu (d) Foggia; Berti (p) Pisa; Cioffi (a) Spal; Nappi (a) Spal	A. Fortunato (d) Juventus; Spagnolo (p) Pisa; Panucci (d) Milan; Fascetti (d) Pisa	Detari (c) Ancona; Gambaro (d) Milan; Fontolan (a) Inter; Francesconi (d) Reggiana via Juventus; Galia (c) Juventus; Di Canio (a) Juventus; A. Pelé (a) O. Marsiglia; Boli (d) O. Marsiglia
Inter All. Bagnoli (confermato)	Bergkamp (a) Ajax; Jonk (c) Ajax; M. Paganin (d) Brescia; Festa (d) Cagliari	Rossini (d) Verona	Balbo (a) Udinese; Pusceddu (d) Cagliari; Sordo (c) Torino
Juventus All. Trapattini (confermato)	Fortunato (d) Genoa; Francesconi (d) Reggiana; Porrini (d) Atalanta; Del Piero (a) Padova; Pirri (c) Cremonese; Baldini (d) Lucchese; Tacchinardi (c) Atalanta; Giampaolo (d) Lucchese	Sartor (d) Reggiana; Ferronato (c)	Di Mauro (c) Fiorentina; Cappioli (c) Cagliari; Paulo Sousa (c) Benfica
Lazio All. Zoff (confermato)	Marchegiani (p) Torino; Negro (d) Brescia; De Paola (c) Brescia	Fiori (p) Cagliari; Greco (d) Torino; Lampugnani (d) Pisa	Baiano (a) Fiorentina; Casiraghi (a) Juventus; Tentoni (a) Cremonese; Galia (c) Juventus
Lecce All. Sonetti (?) All. Scoglio (?)	Gazzani (d) Ternana	Grossi (d) Roma; Scarchilli (a) Roma; Maini (c) Roma; Orlandini (a) Atalanta	
Milan All. Capello (confermato)	Ielpo (p) Cagliari; Lorenzini (d) Ancona; Al. Orlando (d) Udinese; Torrisi (d) Ravenna; Toldo (p) Ravenna; Carboni (c) Napoli; Elber (a) Grasshopper; Panucci (d) Genoa	Serena (a) fine contratto; Rijkaard (c) fine contratto	Cappioli (c) Cagliari; Fonseca (a) Napoli; Lanna (d) Sampdoria; Raduciu (a) Brescia
Napoli All. Lippi (nuovo)	Tagliapietra (p) Bari	Crippa (c) Parma; Carboni (c) Milan; Caracciolo (a) fine contratto; Ziliani (d) fine prestito; Galli (p) Torino; Mauro (c) fine contratto	Muller (a) San Paolo; Moriero (a) Cagliari; Casiraghi (a) Juventus; Di Canio (a) Juventus; Sordo (c) Torino; Hagi (c) Brescia; Raduciu (a) Brescia
Parma All. Scala (confermato)	Crippa (c) Napoli; Bucchi (p) Reggiana; Bia (d) Cosenza; Maltagliati (d) Solbiatese; Catenese (c) Cosenza; Balleri (d) Cosenza	Agostini (a) Ancona	Zola (c) Napoli
Piacenza All. Cagni (confermato)	Taibi (p) Milan		Scarafoni (a) Pisa; Biagioni (a) Foggia; Stoppa (a) Lazio; Agostini (a) Parma; Cuoghi (c) Parma
Reggiana All. Marchioro (confermato)	Ekstroem (a) Ifk Göteborg; Sartor (d) Juventus	Bucci (p) Parma; Francesconi (d) Juventus; Corrado (d) Genoa	De Agostini (c) Inter; Taffarel (p) Parma; Taibi (p) Piacenza; Toldo (p) Ravenna via Milan; Torrisi (d) Ravenna via Milan; Caruso (a) Modena
Roma All. Mazzoni (nuovo)	Borsa (d) Carrarese; Grossi (d) Lecce; Maini (c) Lecce; Scarchilli (a) Lecce; Statuto (c) Cosenza; Tontini (p) Catania; Pazzagli (p) Bologna	Annoni (d) Torino; Bisoli (c) Cagliari; Boksic (a) O. Marsiglia; Casiraghi (a) Juventus; Di Mauro (c) Fiorentina; Lanna (d) Sampdoria; Balbo (a) Udinese	
Sampdoria All. Eriksson (confermato)			Jakanovic (c) Partizan B.; Osio (c) Parma; Evani (c) Milan
Torino All. Mondonico (confermato)	G. Galli (p) Napoli; Francescoli (a) Cagliari; Gregucci (d) Lazio; Vieri (a) Pisa; Carbone (a) Ascoli; Delli Carri (d) Lucchese; Pastine (p) Casertana	Marchegiani (p) (Lazio); Scifo (c) Monaco; Casagrande (a) Flamengo	Gambaro (d) Milan; Zola (c) Napoli; Osio (c) Parma; Gulliti (a) Milan
Udinese All. Vicini (nuovo)	Fontana (p) Cesena	Orlando (d) Milan; Di Sarno (p) Lazio	De Agostini (d) Inter; Osio (a) Parma; Schillaci (a) Inter; Suker (a) Siviglia